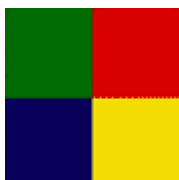


ANALISI CROMATICA DEGLI EDIFICI

Al fine di poter correttamente effettuare un'analisi cromatica, si deve necessariamente far riferimento alla stessa campionatura stratigrafica già effettuata per gli intonaci, condotta sino alle murature.

Questa campionatura di colori è stata poi codificata e schedata secondo la metodologia NCS. Natural Color Sistem e RAL.

Il sistema di NCS è basato sulla teoria dei colori opposti ipotizzata dal fisiologo tedesco Ewald Hering (1834-1918) e confermata sperimentalmente nel 1966 da David Hubel e Torsten Wiesel. I colori opposti sono generati dalle cellule antagoniste presenti nelle vie che vanno dall'occhio al cervello. Queste cellule producono post immagine negativa: se guardo il rosso e successivamente chiudo gli occhi vedo verde.



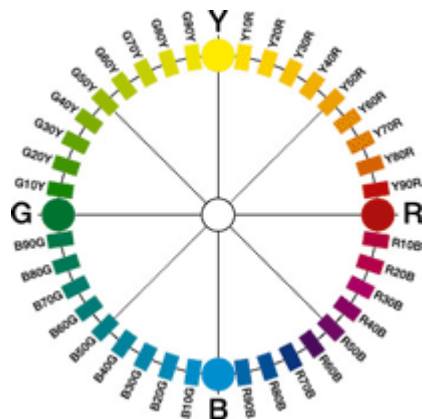
colori opposti del sistema visivo.

Il sistema di NCS è stato realizzato dall'Istituto Scandinavo del Colore (SCI) nel 1946, ed è il frutto di un lavoro di ricerca che dura da mezzo secolo. Nel 1952 è stato introdotto l'atlante di colore con 600 colori. I ricercatori principali che hanno sviluppato questo sistema Tryggve Johansson, Sven Hesselgren ed Anders Hard.

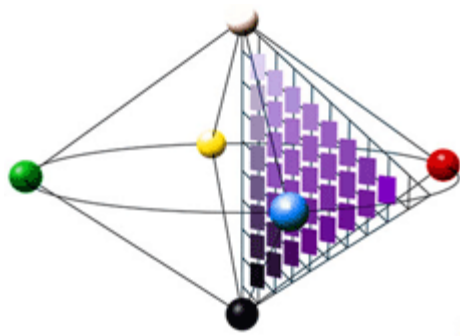
Nel mese di novembre del 2000 è stato aperto Il centro di colore di NCS negli Stati Uniti per fornire i prodotti NCS e fornire un servizio consultivo per gli specifiers e fornitori e colore training.

Oggi il sistema NCS è composto da 1750 campioni di colore in una distribuzione omogenea, percettivamente equidistante, contenente anche i valori della norma CIE.

Il sistema NCS (Natural Colour System) oggi costituisce la Norma svedese 55 01 91 02, adottata da molti paesi europei. Il sistema NCS si basa su sei colori fondamentali: 4 colori cromatici: giallo (Y=yellow), rosso (R=red), blu (B= blue), verde (G= green) due colori acromatici: bianco (W=witnes) e nero (S= swartnes). I quattro colori fondamentali insieme ai colori intermedi compongono il cerchio cromatico NCS.

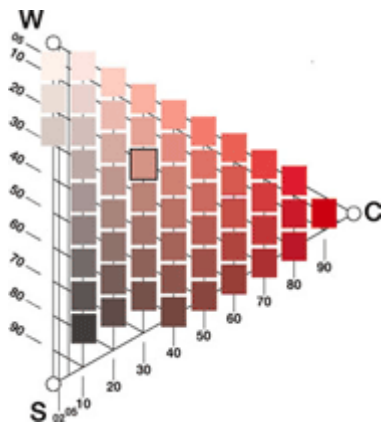


I due colori acromatici danno luogo a una scala lineare W che va dal bianco al nero (scala dei grigi). La mescolanza tra i colori fondamentali e la scala dei grigi producono tutti i colori percepibili in una forma di un doppio cono (solido cromatico NCS).



La disposizione geometrica dei colori all'interno del solido cromatico NCS consente la codificazione di 1.750 colori, considerati idonei ad essere applicati professionalmente nei vari campi della comunicazione e del design.

Il cerchio cromatico NCS è suddiviso in quattro aree delimitate dai colori fondamentali: Y, R, B, G. Ogni area viene a sua volta suddiviso in 10 segmenti. Il cerchio cromatico completo NCS contiene 40 colori con la massima saturazione. La denominazione dei colori NCS viene espressa in un codice in percentuale. Es. Y70R significa: 30 parti di giallo e 70 di rosso.



Ognuno dei 40 colori del cerchio cromatico NCS ha una sezione verticale del solido che si unisce all'asse della scala dei grigi creando 40 triangoli (tavole NCS). Sui vertici di ciascun triangolo si trovano i tre valori assoluti: sul vertice di destra il colore della massima saturazione (C), su quello di sinistra in alto, il bianco assoluto (W) e su quello in basso, sempre a sinistra, il nero assoluto.

COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA)

La definizione dei colori RAL, accettati internazionalmente, risale a più di tre quarti di secolo fa. Nel 1925 il Governo della Repubblica di Weimar e il settore industriale privato fondarono un Reichs-Ausschuss für Lieferbedingungen (RAL: Comitato per lo Stato tedesco sulle condizioni di consegna). Il compito originale del RAL era la standardizzazione di precisi termini tecnici di vendita e di consegna a scopo di razionalizzazione. Attualmente il RAL è diventato il RAL Deutsches Institut für Gütesicherung und Kennzeichnung e.V. (Istituto Tedesco per la Sicurezza della Qualità e la Certificazione; e.V.= eingetragener Verein = associazione registrata).

Nel 1927 il RAL propose una prima collezione di colori denominata RAL 840-HR; ora questa collezione, definita RAL Classic, contiene più di 200 diversi colori e che oggi continua ad essere la più utilizzata.

Quanto analisi e codifica, sopra descritta, è stata effettuato su alcuni campioni provenienti dai palazzi interni al *centro storico originario*, tra cui Palazzo Capracotta, Palazzo Marini, Palazzo Scarpato ed il Convento abbandonato su via Santa, i quali hanno conservato, più degli altri, tracce degli intonaci e delle relative tinteggiature, sia originali che così come susseguitesesi nel tempo.



Foto 1. Alcuni campioni d'intonaco rilevati nel centro storico originario

Si riporta, di seguito, una tavolozza riassuntiva codificata NCS (Natural Color Sistem) di riferimento dei colori base rilevati:

 S 2502 – Y	 S 1010 – R70B
 S 0530 - B	 S 3030 – R80B
 S 2020 – Y90R	 S 1040 – Y20R
 S 0520 – Y80R	 S 1020 – Y90R
 S 2030 – Y50R	 S 4040 Y90R



Foto 2. Interno corte **Palazzo Capracotta**



Foto 3. Particolare interno **Palazzo Capracotta**



Foto 4. Particolare campioni intonaco interno prelevati nel cortile del **Palazzo Capracotta**




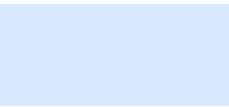


Colori base rilevati				
				



Foto 5. Esterno **Palazzo Marini**



Foto 6. Particolare esterno **Palazzo Marini**



Foto 7. Particolare esterno **Palazzo Marini**



Foto 8. Particolare campione d'intonaco prelevato su **Via Marini**

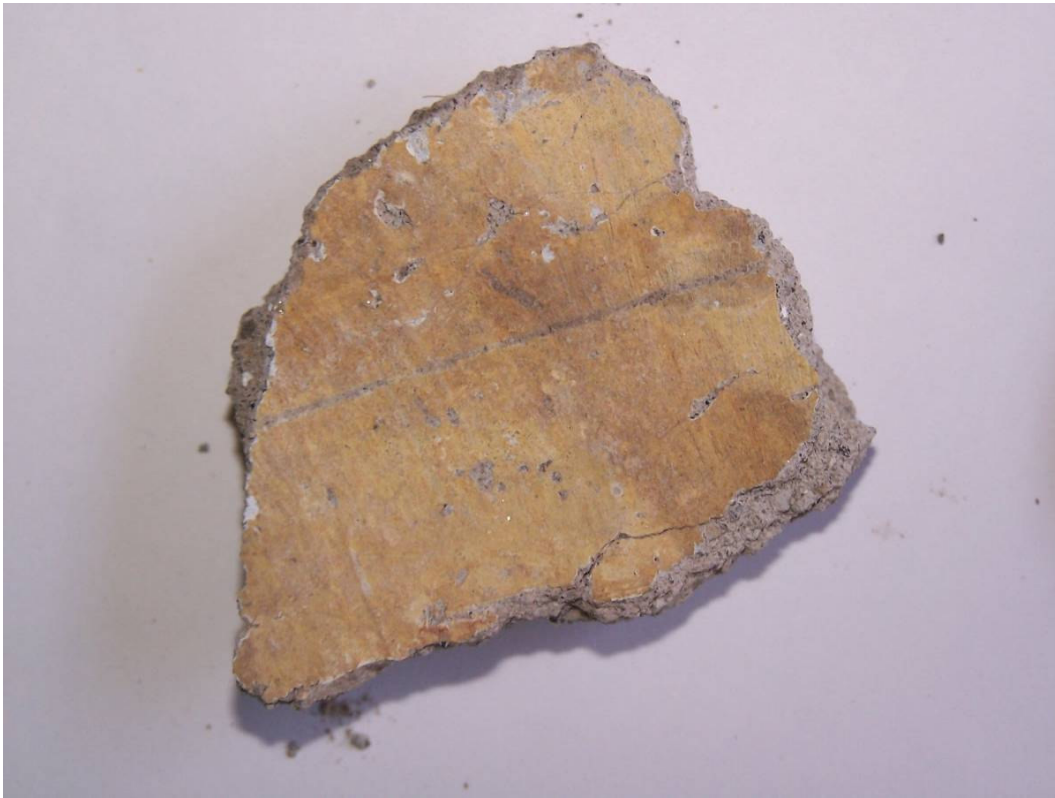


Foto 9. Particolare campione d'intonaco prelevato su **Via Marini**



Foto 10. Particolare campione d'intonaco prelevato su **Via Marini**

Colori base rilevati				
-----------------------------	---	---	--	---



Foto 11. Esterno **Palazzo Scarpato**







Foto 12. Particolare esterno **Palazzo Scarpato**



Foto 13. Particolare campione d'intonaco prelevato dal **Palazzo Scarpato**



Foto 14. Particolare campione d'intonaco prelevato dal **Palazzo Scarpato**

Colori base rilevati				
-----------------------------	---	---	--	---

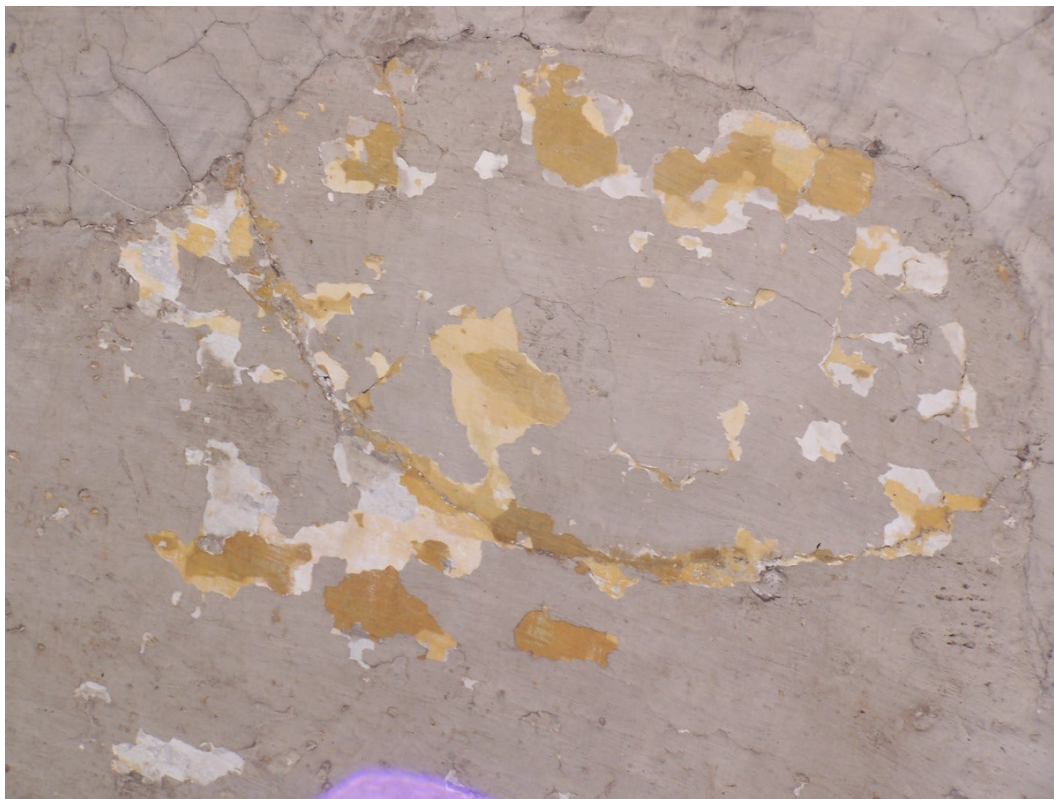


Foto 15. Esterno **Palazzo su Via De Filippo**

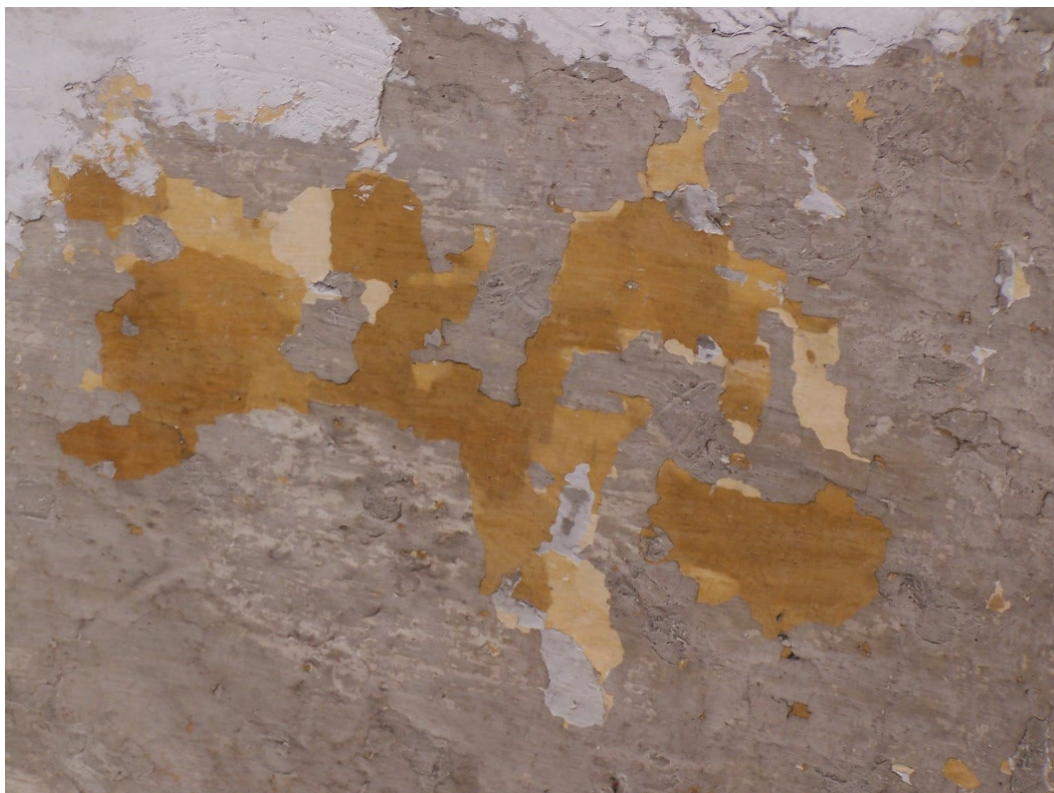


Foto 16. Particolare esterno **Palazzo su Via De Filippo**



Foto 17. Particolare campione d'intonaco prelevato su **Via De Filippo**

Colori base rilevati				
---------------------------------	---	---	--	---



Foto 18. Particolare esterno **Palazzo su Via De Filippo**



Foto 19. Particolare esterno **Palazzo su Via De Filippo**



Foto 20. Particolare campione d'intonaco prelevato su **Via De Filippo**

Colori base rilevati				
-----------------------------	---	---	--	---




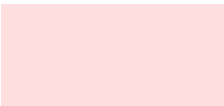


Foto 21. Particolare esterno **Istituto religioso "Figlie di S. Anna" in Via Santa**



Foto 22. Particolare esterno **Istituto religioso** “Figlie di S. Anna” in **Via Santa**



Foto 23. Particolare campione d'intonaco prelevato su **Via Santa**

Colori base rilevati				
-----------------------------	---	---	--	---